



Adorazione Eucaristica

*"Parlerò
al tuo cuore..."*

Suor Giovanna Romano

Canto di esposizione

Dialogo introduttivo

Guida: Tu, che per ognuno di noi sei tutto, tu, che in ognuno risplendi, tu che in ognuno sanguini, tu che in ognuno trascini la tua eternità che è morte e vita,

Tutti: Tu che spezzi i vincoli, tu che infrangi le catene, tu che dai la vista ai ciechi, l'udito ai sordi, tu che mondi i lebbrosi, che redimi i colpevoli, tu che risusciti i morti, ascoltaci!

Guida: Nulla è più presente di te, nulla è di te più vero, l'aria che respiriamo è parte del tuo immenso respiro, la terra è parte minuscola della tua mano, il cielo è parvenza del tuo sguardo amoroso.

Tutti: Noi siamo in te, tu sei in noi. Noi celebriamo ad ogni ora le nozze che la tua verità esprime, venga il tuo giudizio su di noi e la nostra personalità ingannatrice.

Guida: Liberaci, tu che infrangi le catene; rendici veggenti, tu che ai sordi dai l'udito, fa che ci muoviamo, tu che ai paralitici dai il moto, donaci la vita, tu che hai distrutto la morte. (G. Vannucci)

Silenzio di adorazione

Canone

Da un commento di David Maria Turoldo al salmo 90

Cristo, anche questo salmo hai sospirato tra volo e volo, mentre l'Altro, il Fratello Oscuro, ti portava sotto le nere ali dal deserto al pinnacolo del Tempio e poi sull'alto della montagna? E andavi ripetendo: «Va' indietro Satana, poiché sta scritto...». Da lassù, dal vertiginoso pinnacolo sentivi il risucchio dell'abisso, l'incantesimo del fascinoso e del magico, la spirale più avvolgente: questa, di sedurre e di dominare i piccoli uomini che si muovono giù, sull'immensa spianata, sul grande sagrato. Ma tu sussurravi tra tentazione e tentazione: «Solo a Dio servirai». Un salmo che può essere di tutti, almeno come invito, ma che per ora è solo tuo nella sua verità, o Cristo, perché tu solo gli hai detto veramente di no.

Preghiamo a cori alterni il Salmo 90 (Traduzione di David Maria Turoldo)

1 coro: Tu che negli atri dell'Altissimo dimori, che all'ombra dell'Onnipotente pernotti, dirai al Signore: «Mio rifugio, mia rocca, Dio mio in cui la fiducia mia riposa».

2 coro: Perché egli dal laccio del cacciatore e dalla malefica peste ti salverà.





Egli delle sue piume ti farà un rifugio e sotto le ali sue troverai riparo: la sua fedeltà sarà tuo scudo e corazza.

1 coro: Non temerai i terrori della notte né il giorno con le sue frecce sempre in volo: la buia peste che vaga in agguato, il contagio che a pieno giorno fa strage e sterminio.

2 coro: A un fianco ti periscono in mille, in diecimila sull'altro tuo fianco, ma te mai nulla potrà colpire.

Dischiusi appena gli occhi, tu stesso vedrai il castigo degli empi.

1 coro: E dirai: «Signore, sei tu il mio rifugio», perché dell'Altissimo hai fatto la tua tenda.

Nessun male ti potrà accadere, né flagello alcuno colpirà la tua casa.

2 coro: Egli comanderà agli angeli suoi di vegliare su ogni tuo passo.

Sulle loro mani verranno a portarti perché il tuo piede non urti su pietra.

1 coro: Passerai in mezzo a leoni e su vipere, e draghi e leoncelli calpesterai.

«Perché a me si è affidato, io lo scamperò: lo inalzerò sulla rocca al sicuro perché conosce il mio nome.

2 coro: Egli mi invocherà e io gli darò risposta. Io agonizzerò con lui fino all'ultima prova: che sia salvo e libero io voglio.

Io lo voglio ricolmo di gloria, saziato di giorni senza fine, gli farò vedere la mia salvezza».

Silenzio di adorazione

Ascoltiamo la Parola dal Vangelo di Luca (Lc 4,1-13)

Letture

“In quel tempo, Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano ed era guidato dallo Spirito nel deserto, per quaranta giorni, tentato dal diavolo. Non mangiò nulla in quei giorni, ma, quando furono terminati, ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, di' a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Non di solo pane vivrà l'uomo”».

Il diavolo lo condusse in alto, gli mostrò in un istante tutti i regni della terra e gli disse: «Ti darò tutto questo potere e la loro gloria, perché a me è stata data e io la do a chi voglio. Perciò, se ti prostrerai in adorazione dinanzi a me, tutto sarà tuo». Gesù gli rispose: «Sta scritto: “Il Signore, Dio tuo, adorerai: a lui solo renderai culto”».

Lo condusse a Gerusalemme, lo pose sul punto più alto del tempio e gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, gèttati giù di qui; sta scritto infatti: “Ai suoi angeli darà ordini a tuo riguardo affinché essi ti custodiscano”; e anche: “Essi ti porteranno sulle loro mani perché il tuo piede non inciampi in una pietra”». Gesù gli rispose: «È stato detto: “Non metterai alla prova il Signore Dio tuo”».

Dopo aver esaurito ogni tentazione, il diavolo si allontanò da lui fino al momento fissato”.

Silenzio di adorazione

“Gesù fu condotto dallo Spirito nel deserto” (Mt 4,1)

Il deserto è il luogo, sì, della prova, ma anche il luogo dove Gesù ci conduce per ricondurci a Sé, per parlarci e rieducarci all’ascolto della Sua Parola. **“... la condurrò nel deserto e parlerò al suo cuore”** (Os 2,16) Nel deserto il diavolo non si presenta a Gesù come un rivale, un nemico, ma come un alleato, come colui che vuole aiutarlo a realizzarsi nella vita. Vuole stravolgere la vera identità di Gesù “Se tu sei il Figlio di Dio...” Gesù viene messo alla prova nella sua realtà di Figlio. Il diavolo con il suo fare mette



in dubbio che Gesù sia davvero il Figlio di Dio. Ma Gesù sa bene quale scelta fare, sa chi è “Questo è il mio figlio prediletto, ascoltatelo”, si è riconosciuto figlio di un Padre e tale vuole rimanere. Questa tattica il diavolo la usa anche con ciascuno di noi, ci vuole convincere che siamo soli, che non abbiamo nessuno, tanto meno un Padre che ci ha a cuore. Si insinua nelle nostre relazioni quotidiane, vuole ferire le nostre persone, vuole rendere deboli i nostri legami... Papa Francesco nell’Angelus del 9 marzo 2014 dice: *“Gesù respinge decisamente tutte queste tentazioni e ribadisce la ferma volontà di seguire la via stabilita dal Padre, senza alcun compromesso col peccato e con la logica del mondo. Notate bene come risponde Gesù. Lui non dialoga con Satana, come aveva fatto Eva nel paradiso terrestre. Gesù*



sa bene che con Satana non si può dialogare, perché è tanto astuto. Per questo Gesù, invece di dialogare come aveva fatto Eva, sceglie di rifugiarsi nella Parola di Dio e risponde con la forza di questa Parola. Ricordiamoci di questo: nel momento della tentazione, delle nostre tentazioni, niente argomenti con Satana, ma sempre difesi dalla Parola di Dio! E questo ci salverà”.

Silenzio di adorazione

Canone

Preghiera corale

Cristo, tu che sei passato indenne per il fuoco delle più fonde e allucinanti tentazioni, sintesi di ogni nostra tentazione, salvaci dalla «buia peste che vaga in agguato»; insegnaci a dire di no anche noi alla tentazione del pane per non schiavizzare nes-

suno, e alla tentazione del potere per non umiliarci e umiliare nessuno, aiutaci a dire di no soprattutto all’ultima e più insidiosa di tutte le tentazioni, quella del pinnacolo, al fine di non servirci di Dio ma di servire lui solo ed essere pure noi liberi come te: perché non vale essere felici senza essere liberi. Amen.

(David Maria Turollo)

Breve pausa di silenzio

G. Donaci, Gesù, di vivere questo tempo di Grazia, che ci viene donato dalla Chiesa, come opportunità per “risintonizzare” il nostro cuore all’ascolto della Tua Voce, così da poter stare anche nella tentazione con la certezza che Dio Padre, con Te, Gesù, va incontro alla tentazione, in Te l’affronta e la vince per noi.

Benedizione eucaristica

Canto di reposizione

